

GARDA

TREMOSINE. Entra nella fase finale l'ardita opera ingegneristica

Arriva il «Mose»: una diga mobile come a Venezia

Proteggerà Campione da moto ondoso e pelèr su un fronte lineare di 80 metri davanti a Univela. Potrà alzarsi e abbassarsi secondo il meteo sul lago

Luciano Scarpetta

È iniziato il conto alla rovescia per il completamento della diga mobile, molto simile come concetto al «Mose» di Venezia, in costruzione sul lago davanti al Centro velico Federale di Univela, a Campione del Garda.

Tra pochi giorni infatti, i moduli realizzati in cantiere necessari a creare il molo galleggiante che asseconderà il moto ondoso del lago, verranno finalmente trasportati sul delta della frazione a lago del Comune di Tremosine, arrivando via lago da Malcesine a bordo di chiatte.

Nel breve volgere di due-tre giorni saranno poi finalmente assemblati e posizionati sui dieci pali, già posati sul fondale e collaudati nello scorso mese di luglio.

LA DIGA MOBILE di 80 metri lineari sarà costituita da una serie di pontoni modulari collegati a formare un'unica struttura più o meno flessibile. La struttura, ancorata al fondo del lago, avrà la caratteristica di alzarsi e abbassarsi in base al moto ondoso.

Lo ha confermato dal municipio ieri mattina il sindaco di Tremosine Battista Girardi: «Questa dovrebbe essere



I pali sono già infissi sul fondale

I giganteschi «moduli» giungeranno da Malcesine trasportati su chiatte

finalmente la volta buona e per fine ottobre l'opera dovrebbe essere finita: termina questa lunghissima stagione turistica, la ditta incaricata dei lavori dovrebbe ottenere dagli Enti preposti (in questo caso Anas e Comune di Malcesine) l'autorizzazione per il trasporto notturno sulla barriera frangiflutti a bordo di autoarticolati abilitati ai trasporti eccezionali».

Giunti a Malcesine i moduli saranno trasportati a bordo di una chiatta per il trasporto via lago fino al delta di Campione. A questo punto si tratterà solo di assemblare il «Mose» nello specchio d'acqua antistante Univela, operazione che non dovrebbe richiedere molti giorni.

AL TERMINE dei lavori, la singolare diga lunga 80 metri e larga 4, costituita da una serie di pontoni modulari collegati in modo da formare un'unica struttura, verrà ancorata al fondale e diverrà operativa in modo da proteggere l'alaggio delle imbarcazioni al centro velico.

A fianco verrà realizzato anche un piccolo pontile su pali di piccolo diametro, con una passerella rifinita in legno di circa una ventina di metri.

L'opera a protezione dell'alaggio delle imbarcazioni di Univela del costo di 2 milioni di euro è la seconda fase del «progetto Univela» da 6 milioni e 716 mila euro, di cui 4 milioni e 716 mila già utilizzati per la realizzazione dell'esistente struttura ricettiva. Fondi, stanziati nel 2011 dal Consiglio Odi per lo sviluppo economico e sociale dei territori dei Comuni confinanti con le province di Trento e Bolzano». ●



Una fase dei lavori preparatori per la posa della gigantesca diga mobile davanti a Univela a Campione: sarà lunga 80 metri lineari

L'altra operazione

E in terraferma a Vesio un muro contro i macigni

Oltre alla barriera frangiflutti sul delta di Campione, ormai già battezzata il «piccolo Mose», c'è un'altra opera strategica che è destinata ad arrivare a compimento in tempi brevi, entro fine mese, sul vasto territorio di Tremosine.

UN'ALTRA BARRIERA, ma situata sulla terraferma: si tratta della «barriera ad alta deformazione energetica» che consentirà di riaprire al transito veicolare la strada comunale della Pertica che collega le frazioni di Vesio e Voiandes di Tremosine, dopo tre mesi dal terrificante incendio boschivo che devastò e isolò l'intera zona, bruciando migliaia di piante e incenerendo anche la sicurezza del transito sulla viabilità locale.

L'opera, classificata «di somma urgenza», mitigherà il pericolo di rotolamento a valle di blocchi rocciosi dal versante meridionale del monte Cocca, che minacciano di colpire pericolosamente fino alla strada comunale e successivamente anche sulla Provinciale.

Sono anche queste le conseguenze dell'incendio divampato nell'ultima settimana di ferragosto, che ha distrutto ben 95 ettari di vegetazione e reso instabile l'assetto geologico: in assenza di vegetazione sul versante, infatti, i sassi continuano a cadere senza ostacoli sulla strada sottostante.

«**GRAZIE** a un primo immediato contributo della Comunità montana di 30 mila euro è stato possibile effettuare i primi



La strada della Pertica, sotto il versante reso instabile dagli incendi

disgaggi con la posa di una rete paramassi provvisoria e la riapertura della Provinciale - spiega il sindaco di Tremosine, Battista Girardi -. In seguito abbiamo ottenuto il finanziamento regionale di 65 mila euro per la messa in sicurezza

definitiva di tutto il versante». Con questi fondi si potrà mettere in opera l'intervento definitivo a protezione della viabilità sotto il versante, e tra pochi giorni finalmente la strada della Pertica potrà essere riaperta in tutta sicurezza. **L.SCA.**

ECOLOGIA. Il Comune ribadisce la sua contrarietà all'ipotesi progettuale e trova nuovi alleati

«No al depuratore», Muscoline accende i riflettori

«Maxi depuratore del Garda a Muscoline? No grazie». Il testo capeggia (e lampeggia) da un paio di giorni sui cartelloni luminosi in paese, e ribadisce la posizione di netta contrarietà del sindaco Davide Comaglio all'ipotesi di realizzare il nuovo depuratore a servizio dei Comuni dell'alto Garda e della Valtenesi in una piana agricola affacciata sul fiume Chiese, al confine



A Muscoline anche i pannelli luminosi dicono «no» al depuratore

con Gavardo e ai piedi del monte San Martino.

La mobilitazione continua: sui social, con una campagna martellante, e dal vivo con una serie di incontri con i sindaci e i comitati della zona.

Sta nascendo una sorta di «fronte» con numerose adesioni anche oltre confine: a Gavardo il comitato Gaia e il gruppo di Gavardo in Movimento, da Brescia anche il

neonato «Tavolo del Chiese e del lago d'Idro». L'ipotesi di Muscoline fa parte della rosa delle cinque possibilità di cui ancora si discute: Lonato e Visano, il potenziamento di Peschiera, poi Muscoline o Gavardo.

Intanto martedì a Brescia è stata convocata l'assemblea dei sindaci dell'Aato, l'Ufficio d'ambito provinciale, che avrà l'ultima parola sull'intera partita: chissà che non emerga qualche interessante novità. ● **A.GAT.**

GARGNANO. Due bandi per il bar e il ristorante

Il futuro delle Fontanelle

C'è tempo fino a venerdì 9 novembre per presentare in municipio a Gargnano le offerte di affidamento in concessione, per 9 anni, del ristorante pizzeria e del bar nel parco pubblico Fontanelle.

Sono due distinti bandi. Per il ristorante si tratta di 66 mq di spazio interno, una veranda di 25 mq, plateatico esterno di 160 mq, la cucina di 17 mq, deposito e servizi. L'asta

parte da un canone annuo base di 40 mila euro.

Altre offerte si attendono invece per il bar, situato al primo piano dello stesso immobile: base d'asta 25 mila euro per locale di circa 35 mq, terrazza esterna parzialmente coperta affacciata direttamente sul lago di 85 mq, servizi e area verde. La seduta di gara si terrà in municipio il 14 novembre. ● **L.SCA.**





RICH

NIGHT CLUB

VIA BRENNERO, 21 MANTOVA
500 MT DALL'USCITA MN NORD

**GRANDE
INAUGURAZIONE
24 OTTOBRE**

**DALLE 21 ALLE 4 DI MATTINA
CON RICCHISSIMO BUFFET
E UN BICCHIERE DI PROSECCO PER TUTTI
PER BRINDARE AL NUOVO LOCALE**

**MUSICA DAL VIVO
LOCALE MOLTO ELEGANTE E CHIC
PER TUTTI, NON SOLO UOMINI**